



Regione Lombardia

OSSERVATORIO AMBIENTALE

PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLO ED OPERE AD ESSO CONNESSE

Oggi **21 giugno 2018** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del relativo collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o loro delegati:

Regione Lombardia:

Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile: Carmine D'Angelo (Presidente)

Direzione Generale Ambiente e Clima: Pietro Lucia

Direzione Generale Ambiente e Clima: Nicola Di Nuzzo

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: *rappresentante non designato*

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: *assente*

Provincia di Bergamo: *assente*

Provincia di Como: *assente*

Città Metropolitana di Milano: Armida Carla Cavigioli

Provincia di Monza e della Brianza: *assente*

Provincia di Varese: *assente*

CAL S.p.A.: Alberto Rigoni

- Invitati permanenti (senza diritto di voto):

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.: Barbara Vizzini, Silvia Castagna

Supporto Tecnico (senza diritto di voto):

ARPA Lombardia: Adriano Cati, Valeria Spirolazzi, Carla Bessi, Andrea Monti

Altri partecipanti:

Regione Lombardia:

Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile: Paolo Boselli, Gabriele Casillo

Città Metropolitana di Milano: Marco Daleno

Essendo stata riscontrata la presenza della metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale (OA) tenutasi il 22 febbraio 2018.

Si precisa che tutta la documentazione citata nel seguente verbale, se non diversamente indicato, è stata preventivamente resa disponibile anche sul SIT Pedemontana, accessibile tramite la password fornita. Sul SIT sono inoltre consultabili dai membri dell'OA tutte le informazioni riguardo i dati del

monitoraggio Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) condotto e riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Si ricorda altresì che:

- per Lotto 1 si intendono la Tratta A e primi lotti delle Tangenziali di Como (CO1) e di Varese (VA1), affidate al General Contractor Pedelombarda;
- per Lotto 2 si intende la Tratta B1, aggiudicata all'ATI Strabag (il contratto è stato invece risolto in data 2 febbraio 2018 per le Tratte B2, C e D).

ARPA, in qualità di Supporto Tecnico (ST) all'Osservatorio, illustra l'attività condotta mediante una presentazione, allegata al presente verbale. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'OA.

1. Lotto 1: validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio PO per le componenti Paesaggio (PO02) e Vegetazione (PO 2016)

Paesaggio

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Piano di Monitoraggio Ambientale - Paesaggio - Risultati Monitoraggio Tangenziale di Como, Tangenziale di Varese, Tratta A - Post Operam - 2017*" agli atti dell'OA) in cui si prende atto che il monitoraggio ha verificato, come previsto nel PMA, l'insorgere di impatti potenziali:

- fenomeni di mascheramento visivo totale o parziale;
- alterazione dell'equilibrio reciproco dei lineamenti caratteristici dell'unità paesaggistica;
- intromissione di nuove strutture fisiche estranee al contesto per forma, dimensione, materiali e colori.

Il confronto fra le riprese fotografiche realizzate nella fase AO (2010), con foto-inserimento del tracciato, e il PO (2017) consente di osservare come la giovane età delle mitigazioni (alberi ed arbusti) non permetta, ad oggi, di apprezzare un effettivo mascheramento del tracciato.

Si presume che nell'arco di qualche anno, con lo sviluppo in particolare delle specie arboree messe a dimora, tale mascheramento diverrà più efficace.

Si rimanda pertanto alla successiva fase di monitoraggio della componente paesaggio nella fase PO una valutazione della effettiva efficacia di tali opere di mitigazione a verde.

Il PMA infatti prevede che, per la componente Paesaggio, i medesimi rilievi effettuati per la fase PO siano ripetuti dal quarto al quinto anno dopo la conclusione dei lavori e l'entrata in esercizio della tratta, e dunque entro la fine dell'anno 2019.

L'Osservatorio valida pertanto l'Istruttoria del ST, e i documenti ai quali si riferisce, con le osservazioni in essa formulate.

Vegetazione

Non essendo pervenuta l'istruttoria in oggetto in tempo utile per la presente seduta, la sua validazione viene rinviata alla prossima seduta dell'OA. Parallelamente, date alcune criticità rilevate dal ST ed inerenti la sola modalità di restituzione dei dati e di loro interpretazione, si demanda ad un Tavolo Tecnico tra ARPA ed APL, da convocarsi entro metà luglio, l'onere di effettuare una verifica atta a superare tali problematiche.

Il ST si impegna a inviare all'OA l'istruttoria completa non appena completata la suddetta verifica con APL.

2. Lotto 1: validazione relazione componente Ambiente Sociale (PO2016)

APL illustra la relazione predisposta (documento "*Monitoraggio ambientale Post Opera - Componente Ambiente Sociale - lotto 1 - CO2016*" agli atti dell'OA) tramite una presentazione, allegata al presente verbale.

L'istruttoria della parte del PMA relativa alla componente Ambiente Sociale non è a carico del ST.

L'Osservatorio, avendo preso visione del documento messo preventivamente a disposizione da parte di APL, prende atto della Relazione.

3. Lotto 2 (Tratta B1): validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni di monitoraggio di Corso d'Opera per la componente Atmosfera (CO26)

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Piano di Monitoraggio Ambientale - Atmosfera - Lotto 2 - Tratta B1 - CO26 (luglio-settembre 2017)*" agli atti dell'OA) in cui non emergono criticità.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, e i documenti ai quali si riferisce, con le osservazioni in essa formulate.

4. Varie

Lotto 2: monitoraggio Tratte B2, C e D

Nella scorsa seduta dell'OA si era condivisa l'istituzione di un Tavolo Tecnico tra APL ed ARPA per esaminare l'attualità del monitoraggio di AO già eseguito nel 2009 sulle Tratte B2, C e D, verificando la necessità di un aggiornamento per alcune componenti, anche in relazione alla significatività dei risultati allora raccolti. Tale tavolo si è riunito in più occasioni e il ST ha conseguentemente redatto un'istruttoria tecnica (documento "*Piano di Monitoraggio Ambientale - Lotti B2-C-D - Progetto Definitivo (maggio 2018)*" agli atti dell'OA), alla luce delle prescrizioni della delibera CIPE n. 97/2009, di quanto già espresso nella precedente istruttoria tecnica sul PMA definitivo (OA del 24 febbraio 2011) e di quanto definito in tutti i numerosi Tavoli Tecnici intercorsi fino ad oggi. In particolare, per ogni singola componente, le osservazioni al PMA si sviluppano partendo dall'analisi dei tre seguenti punti:

- modifiche sostanziali rispetto alla normativa ad oggi vigente;
- frequenze e parametri di monitoraggio;
- punti (valutazione idoneità punti).

L'OA prende preventivamente atto che tra le competenze previste dall'art. 3 dei *Criteri istitutivi dell'Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del "Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed Opere ad esso Connesse"* è disciplinato che l'OA debba "*esprimere pareri e valutare eventuali varianti al PMA che si dovessero rendere opportune/necessarie con l'andamento dei lavori e/o l'esecuzione del PMA*". Entrando nel merito della discussione per ogni singola componente, si ricorda che è opportuno prestare la dovuta attenzione rispetto alle tempistiche di esecuzione del monitoraggio di AO in relazione al futuro appalto dei lavori di realizzazione delle Tratte B2, C e D. In particolare il ST ed APL hanno valutato:

- *Atmosfera*
Avviare direttamente il monitoraggio di CO; verranno ridotti alcuni parametri da rilevare in PO, rispetto all'attuale PMA.
- *Vibrazioni*
A fronte dell'emanazione di una nuova normativa da parte dell'UNI, il ST rimanda ad APL la valutazione rispetto a quale norma fare riferimento, ricordando la necessaria coerenza tra metodiche adottate in AO e in CO, anche in funzione di eventuali lamenti/esposti che si potrebbero verificare.
Il rappresentante della D.G. Ambiente e Clima ritiene opportuno tenere in considerazione che è fondamentale il monitoraggio di CO in relazione al potenziale disturbo arrecato alla popolazione; in considerazione di ciò può essere superfluo rifare il monitoraggio di AO. Si rimanda pertanto ad APL la valutazione circa la necessità di ripetere il monitoraggio di AO con la nuova normativa, anche per motivazione di ordine giuridico rispetto all'interpretazione dei criteri di applicazione della nuova normativa.
- *Rumore*
Verranno rieseguite le misure di AO per tutti i punti.
- *Fauna e Vegetazione*
Rivisitazione di parametri e frequenze di monitoraggio, con la riesecuzione delle misure di AO.
APL manifesta alcune perplessità. Dopo ampia ed esauriente discussione APL, a valle degli incontri con il ST, conferma l'impegno alla modifica del PMA secondo quanto richiesto dal ST.

- *Suolo*
Aggiornare il monitoraggio di AO con l'analisi di un profilo pedologico e la realizzazione di campioni compositi.
APL ricorda che le stazioni di monitoraggio sono state predisposte solo all'interno delle aree di cantiere e che le verifiche in merito alla ricerca della diossina nei terreni dell'area Icmesa saranno effettuate nell'ambito delle relative operazioni di bonifica.
- *Acque Superficiali*
Rifacimento del monitoraggio di AO, in riferimento alla nuova normativa e alle linee guida ARPA per la valutazione dei PMA.
- *Acque Sotterranee*
Rifacimento del monitoraggio di AO, aggiornando le linee di flusso delle acque, aggiungendo alcuni parametri (nitrati) e prestando specifica attenzione in fase esecutiva alle interferenze con le aree di rispetto dei pozzi.

CAL conferma che nell'ambito del rapporto concessorio si valuteranno eventuali extracosti che derivano dalle modifiche concordate, da apportare al PMA da parte del medesimo concessionario. Purtroppo le tempistiche di APL non hanno consentito sopralluoghi congiunti tra il ST e APL, per questo ARPA si riserva di valutare un efficientamento e un'ottimizzazione del PMA in fase preliminare all'avvio dell'AO con valutazioni direttamente in campo in relazione alla situazione presente sul territorio.

L'OA prende atto degli esiti dei Tavoli Tecnici, e del confronto odierno, rimandando pertanto ad APL l'onere di aggiornare il PMA da mettere a base di gara per l'appalto di realizzazione delle Tratte B2 e C.

Riscontro impegni assunti nel corso della precedente seduta dell'OA

Nella seduta dell'OA del 22 febbraio 2018, APL aveva assunto alcuni impegni per i quali oggi si chiede riscontro:

- *Lotto 2: metodiche analitiche, accreditamento laboratorio analisi e aumento pH per la componente Suolo*
Nella scorsa seduta non si era validata l'istruttoria inerente la componente Suolo (PO01) in relazione al fatto che si era riscontrato l'utilizzo di metodiche analitiche differenti da quelle indicate nel PMA e la mancanza dell'accreditamento del laboratorio che ha effettuato le analisi chimiche come invece previsto. Si era inoltre chiesto ad APL di esplicitare con maggior dettaglio le attività lavorative eseguite e di effettuare una valutazione di quali lavorazioni presenti nel cantiere potessero aver determinato l'aumento di pH.
Al riguardo APL ha fornito solo recentemente ad ARPA una nota tecnica redatta dall'appaltatore Strabag; tale tematica potrà essere discussa nella prossima seduta dell'OA, in cui si potrà altresì validare l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Piano di Monitoraggio Ambientale - Suolo - Risultati Monitoraggio PO (febbraio 2018)*").
- *Lotto 1: valutazione di possibili interventi sul punto RUM-FA-01 presso Fagnano Olona*
APL ha affidato l'incarico per effettuare presso il recettore al punto RUM-FA-01 presso Fagnano Olona una misurazione di durata settimanale, alla quale si aggiungerà la misura in parallelo effettuata da ARPA. Nella prossima seduta dell'OA si potrà pertanto dare riscontro di quanto effettuato, anche al fine di valutare, nel caso, la possibilità di intervento.
È stato invece dato riscontro al ST in merito al certificato del fonometro relativo al punto RUM-CN-04.
- *Lotto 2: verifica sulla confrontabilità delle metodiche analitiche utilizzate nel 2015 e nella campagna CO17 sulle Acque Superficiali*
APL ha fornito solo recentemente ad ARPA una nota tecnica redatta dall'appaltatore Strabag in merito alla verifica sulla confrontabilità delle metodiche analitiche utilizzate nel 2015 e nella campagna CO17 sulle Acque Superficiali; tale tematica potrà essere discussa nella prossima seduta dell'OA.